



COMPOSTIAMOCI BENE

E tu, quante ne sai?



COMPOSTAGGIO: COS'È?

Il compostaggio è un **processo biologico naturale** mediante il quale i **materiali organici si decompongono**, grazie all'azione di microrganismi, lombrichi e insetti **trasformandosi in terriccio ricco di humus**, utilizzabile per reintegrare nel terreno sostanze nutritive e bioelementi.



QUAL È LA RICETTA SEGRETA?

Per ottenere un corretto compostaggio occorre preparare la **giusta miscela di "ingredienti"**, combinando in maniera equilibrata i **materiali contenenti carbonio** (scarti legnosi: segatura, paglia, potature, foglie secche...) con quelli azotati, ovvero gli **scarti umidi**: erba verde, resti di cucina, fondi di caffè ecc. Indicativamente si deve miscelare in volume il **50% di scarti da giardino** (ricchi di carbonio) e il **50% di scarti da cucina** (ricchi di azoto).



50% RIFIUTI DA GIARDINO

+



50% RIFIUTI DA CUCINA

COME E PERCHÈ FARE IL COMPOSTAGGIO:

Compostare è utile per

- **garantire la fertilità del suolo**
- **ridurre il quantitativo di rifiuti** da conferire

I vantaggi aumentano se si considera che il compost è un **concime naturale**, ecologico, in grado di sostituire almeno in parte i fertilizzanti chimici e di eliminare o ridurre il ricorso a terricci di altra natura.

Il compostaggio può essere effettuato mediante l'**apposita compostiera** o, se disponete di spazi sufficienti e avete ingenti quantitativi di rifiuti organici da riciclare, attraverso la **formazione di un cumulo**.



MATERIALI APPROVATI E NON

Da usare liberamente:

- avanzi vegetali di cucina (scarti di ortaggi e frutti, fondi di caffè, bustine di tè e camomilla, pane vecchio ecc.)
- residui organici del giardino (fiori appassiti, foglie secche, erba tagliata, piante erbacee a fine ciclo ecc.)
- residui legnosi della potatura, previa triturazione (occorre invece fare attenzione a evitare le erbe infestanti tenaci)
- prodotti biodegradabili, come le salviette di carta, i tovagliolini o il cartone tritato, senza eccedere (gli ingredienti base sono quelli di natura organica).



MATERIALI APPROVATI E NON

Da usare in piccole dosi:

- foglie dure e coriacee (aghi di pino, magnolia, lauroceraso, che resistono alla degradazione)
- bucce di agrumi (se trattate con conservanti rallentano il processo di compostaggio domestico).

Da non usare mai:

- parti di piante malate, erba trattata con diserbanti e le erbe infestanti;
- materiali vegetali trattati con sostanze tossiche o fitofarmaci;
- ossa e lische
- lettiere usate di cani, gatti, roditori, uccelli
- legno trattato, tessuti, cenere di carbone, scarti legnosi non sminuzzati.



PICCOLI ACCORGIMENTI

Quando si fa il compost per la prima volta, è consigliabile inserire nella compostiera un secchio di compost maturo oppure un **“letto” di piccoli rami, paglia e foglie.**

Se il materiale è troppo bagnato diminuisce l'ossigeno e il compost marcisce e genera odori sgradevoli; se invece è troppo asciutto non si decompone e si dissecca: dobbiamo **innaffiare il compost nei periodi prolungati di siccità e caldo.** Ricordiamo che **non c'è una formula precisa** per la realizzazione del compost. Dovremo essere noi ad osservare la sua evoluzione nel tempo.



Per **mantenere un equilibrio costante** è importante **mescolare frequentemente il materiale, alternando strati di materiali grossolani ad altri più fini** per favorire l'ossigenazione.

DOMANDE & RISPOSTE

Come fare se ci sono le formiche?

Se il compost si riempie di formiche vuol dire che è troppo secco. In questo caso annaffiamolo e copriamo il cumulo per evitare che il sole estivo o primaverile possa seccare ulteriormente il nostro cumulo.

Come fare se ci sono i moscerini?

La presenza di mosche, moscerini o altri insetti simili denota che il cumulo è troppo umido. In questo caso movimentiamolo aggiungendo materiale secco. La presenza di erbe aromatiche, o repellenti per gli insetti, intorno alla zona di compostaggio, potrebbe essere utile per ridurre il fenomeno dei moscerini nel compost.

Cosa fare se il compost ha la muffa?

Il nostro cumulo è troppo umido e poco arieggiato. Le muffe non sono necessariamente negative, ma un eccesso potrebbe compromettere la formazione di un compost equilibrato e buono. Aggiungiamo materiale secco, togliamo eventuali coperchi per fare arieggiare meglio e rigiriamo gli strati di compost con un forcone.

QUANTO CI VUOLE A FARE IL COMPOST?

Quanto tempo ci vuole a fare il compost?

La velocità varia in base a molti fattori: in linea di massima, possiamo indicare un arco di tempo per la maturazione del compost che va dai 5 ai 9 mesi.

In genere il compost estivo è più veloce (circa 5-6 mesi), mentre quello autunnale e invernale impiega più tempo (7-9 mesi).

ED ORA...

COMPOSTIAMOCI BENE!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



www.teknoserviceitalia.com



@teknoserviceitalia



800.615.622



info@teknoserviceitalia.com

